Anteas in....forma



Assemblea del 25 Giugno 2020

Dopo le misure di contenimento per contrastare la diffusione del virus Covid-19, i soci Anteas si sono ritrovati

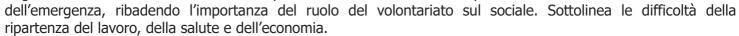
all'assemblea annuale il 25 giugno presso la sala del ristorante "Al Crap" di Tresivio. Vista la situazione particolare vissuta nei mesi passati, i presenti erano 58 con 48 deleghe più 4 nuovi associati. All'assemblea, oltre al Presidente

dell'Anteas Fausta Svanella, erano presenti il Segretario generale CISL di Sondrio Davide Fumagalli, il Segretario FNP CISL di Sondrio Sergio Marcelli, il Presidente Regionale Anteas Gloria Bertolotti.

Gloria Bertolotti.

Apre l'assemblea il Segretario generale CISL Davide Fumagalli, con un

ringraziamento ai volontari Anteas per il lavoro svolto nel periodo



Anche il Segretario FNP Sergio Marcelli riconosce quanto sia importante sentire che si fanno attività concrete in un paese che usa molto le parole. Torna sul fatto che aveva insistito per interrompere l'attività, magari bruscamente, ma era necessario. Ora diventa faticoso il ripartire. Le sedi CISL sono sovraccariche di telefonate e, pur procedendo solo per appuntamenti, si rischia l'intasamento. Immaginando il futuro si ha la sensazione che stia cambiando il mondo, si restringe il lavoro tradizionale del sindacato e si evidenzia maggiormente il front office (ufficio preposto alle relazioni con il pubblico) per far fronte ai nuovi bisogni. C'è il capitolo sanità, saltata sull'emergenza, le case di riposo in cui serve un coordinamento, la ricerca di volontari che è un tema comune a tutta la FNP.

Approvazione del bilancio consuntivo 2019

Ad ogni partecipante viene distribuita una copia del bilancio di esercizio (entrate/uscite); la Presidente Fausta Svanella, attraverso un power point, illustra. Segue la relazione che i revisori dei conti Francesco Faldarini, Severino Marchesi, Daniela Viori, hanno inviato dopo aver preso visione del bilancio. A quel punto il bilancio viene approvato dai soci.



Approvazione del bilancio sociale 2019

Viene comunicata l' attività svolta sul territorio:

	N°	Attività	LIDOO	N°	Ore	Rimborso			N° km
	interventi			volontari				beneficiari	
ļ	82	Animazione in 17 RSA Coro "Amici delle Case di riposo"	da Berbenno a Valfurva	24	4.896	1.958	10	700	4.593
	47	" in 11 RSA Coro "I amiis d'üno völto"	da Berbenno a Chiavenna	26	2.860	1732	7	910	1.524
à	52	" in RSA	Chiavenna	8	480	0		60	0
	50	" in RSA	Berbenno	3	300	0		40	0
	11	" in RSA Poesie e ricordi	Tirano e Grosotto	3	66	0		100	0
	24	" in RSA progetto Alzheimer	Sondrio Via Don Guanella	3	144	204,80	1	10	512
	52	" al Centro Allegria di Piuro	Valchiavenna	5	974	0		50 x volta	0
ĺ	120	" al Centro diurno (laboratori)	"	6	2.880	0		30	0
Ì	104	" Camminate del lunedì e del giovedì	"	4	192+80	0		45	0
Ì	146	Assistenza "Progetto Solitudine"	Sondrio	7	672	0		7	0
Ì	60	" "Gordonet_team"	Gordona	3	180	0		2	0
	308	Consegna pasti n. 4.000 ca	Tirano	6	324	1.532,20	6	31	3.830,5
	126	Trasporto radioterapia	Bormio	22	1.008	1.132,80	12	65	19.530
	26	" chemioterapia	"		192			14	2.600
	68	Trasporto radioterapia	Tirano	6	158	0		10	3.818
	87	"Ti porta Anteas" trasporto verso RSA	Sondrio	16	365	0		24	8.620
	96	Accompagnamento al cimitero	Morbegno	5	420	0		1160	2.080
	96	Accompagnamento al centro anziani	"	1	260	0		11	840
Ì	18	Trasporto per visite	"	3	72	0		18	1.020
	10	"Quelli delle vacanze"	"	1	35	0		12	90
-	178	Trasporto radioterapia e chemioterapia	Valchiavenna	3	537	5.705,20		596	14.263
Ì	23	Scuola aperta	"	1	96	0		315	0
Ì	23	Scuola permanente	Morbegno	2	264	0		235	0

Interventi dei responsabili di attività sociali 2019

CHIAVENNA:

595 sono le persone che sono state accompagnate nelle strutture sanitarie per effettuare visite mediche o cicli di radio e chemioterapia.

Nel "Centro allegria", aperto una volta la settimana dalle 14 alle 18, situato nella zona di Chiavenna, a Santa Croce di Piuro, dove ci si ritrova in compagnia per mantenere i rapporti, proporre giochi di società per tenere in allenamento la mente, momenti di ristoro, di canti, e di balli, si è costituito un gruppo "Ago e filo ricchezza nelle nostre mani", dove si insegnano piccoli interventi di riparazione sugli abiti. Nel mese di novembre si preparano le "Pigotte", bambole di pezza che nelle festività natalizie vengono vendute e il ricavato devoluto all'Unicef.

Quando la stagione lo permetteva il lunedì e il giovedì attraverso passeggiate, siamo andati alla scoperta dei luoghi caratteristici della zona. Durante la stagione abbiamo usufruito della palestra, per mantenere e stimolare la muscolatura attraverso esercizi mirati.

Il gruppo canoro si è recato 52 volte nelle RSA di Chiavenna, allietando gli ospiti con i canti e invitandoli ad unirsi a loro. Quest'anno, nell'ottica di favorire i rapporti intergenerazionali, il responsabile del "Centro allegria" Giocondo Del Curto è andato nelle scuole ad insegnare il gioco degli scacchi.

"Scuola aperta", progetto presente sul territorio dal 1996/97, dove i docenti trattano temi che toccano gli argomenti più vari, realizzato in collaborazione con Auser e Ova, è stata frequentata da 315 persone.

A Gordona il progetto "Gordonet_team", coordinato da Pietro Biavaschi, che si occupa dell'inserimento nel mondo lavorativo dei ragazzi disabili, ha interessato 2 ragazzi e le loro famiglie.

MORBEGNO:

gli autisti che due volte la settimana hanno accompagnato le persone anziane al cimitero, che è distante dal centro, sono stati 5 e hanno effettuato 96 viaggi.

18 sono stati i viaggi per accompagnare le persone nelle strutture sanitarie.

96 i viaggi per permettere alle persone di ritrovarsi nel "Centro anziani".

10 i viaggi per "Quelli delle vacanze".

Il coro "I amiis d'üno völto" si è recato 47 volte nelle RSA presenti nel territorio che va da Berbenno a Chiavenna, per rallegrare con canti gli ospiti delle strutture.

La "Scuola permanente", dove vengono trattati argomenti di interesse e cultura generale, ha visto la presenza di 235 persone per un totale di 23 incontri.

SONDRIO:

82 sono state le uscite del coro "Amici delle case di riposo", esclusi i mesi di luglio e agosto. L'impegno è grande specie nei periodi di febbraio in occasione del Carnevale e nel mese di dicembre per le festività natalizie. Vilma Bassola ha mantenuto e continua a mantenere i rapporti con gli animatori delle RSA sperando, come noi tutti, di poter riprendere gli incontri.



4 volontari del coro "Amici delle case di riposo", coordinati da Anna Maria Massaria, hanno formato il gruppo "Progetto Alzheimer" e si sono recati tutti i mercoledì mattina, per un tempo breve (40 minuti), presso la struttura che ospita le persone con questo tipo di patologia.

"Ti porta Anteas", progetto che accompagna le persone a far visita a parenti e amici che sono residenti nelle RSA, parte dalla Valmalenco e copre il territorio che va da Berbenno a Sondalo, e ha effettuato 87 uscite.

Il progetto "Solitudine" ha visto la partecipazione di 7 volontari che nel corso dell'anno 2019, settimanalmente e in coppia, si sono recati a tenere compagnia e aiutare nel disbrigo di piccole mansioni (la spesa a domicilio o in negozio, la visita dal medico, il ritiro dei farmaci, il pagamento delle bollette, ecc...) alcune persone che vengono assistite in quanto sono segnalate dalle Assistenti sociali del Comune di Sondrio.

TIRANO:



4.000 sono stati i pasti cucinati nella RSA di Tirano e consegnati dai 6 volontari, coordinati da Felicina, che giornalmente si recano presso le case dei 31 assistiti, portando anche un saluto e un sorriso.

68 i viaggi effettuati dai 6 volontari per il trasporto nelle strutture sanitarie per la radio e chemioterapia.

11 sono state le visite presso le RSA dei 3 volontari che partecipano al progetto "Poesie e ricordi".

BORMIO:

126 sono stati i viaggi per accompagnare le persone presso le strutture sanitarie per effettuare cicli di radioterapia.

26 i viaggi per accompagnare le persone presso le strutture sanitarie per cicli di chemioterapia.

Apertura dell'assemblea da parte della Presidente Anteas Fausta Svanella

La prova che abbiamo dovuto sostenere dal 23 febbraio è stata impegnativa.

Prima una percezione confusa di qualcosa di sconosciuto che ci spaventa. Chi è rimasto a casa ha vissuto la preoccupazione, la paura, l'angoscia di un tempo sospeso, chiusi nelle mura di casa. Con i bimbi reclusi la fatica è stata enorme. Chi ha continuato a lavorare ha portato in prima linea il senso del dovere, mentre medici e infermieri hanno offerto il loro aiuto ai malati, anche a costo della vita. Moltissimi volontari hanno permesso di avere il necessario ai nonni che rimanevano a casa, pur se soli. Sono mancati soprattutto il contatto quotidiano e la presenza fisica delle persone.

Abbiamo condiviso in TV e sui social molti gesti di umanità commoventi, con la creatività digitale che ci ha permesso di far parte di questa umanità ferita. Abbiamo pianto di fronte a tutte quelle bare di persone morte sole, rappresentate simbolicamente da Papa Francesco nel grande vuoto silenzioso della piazza San Pietro il 27 marzo. Ciascuno ha cercato una vicinanza con il telefono, con la tv, con WhatsApp...; tanti hanno trovato nella preghiera, nella lettura, nell'ascolto del Papa..., un ristoro al distanziamento dalla vita comunitaria. Che bello è stato riprendere le uscite, le funzioni, emozionante pur con le mascherine e igienizzanti!

Eppure sembra di cogliere una fatica grande nel riprendere la vita, quasi una paura con l'altro.

È vero, ora emergono le difficoltà delle famiglie e delle imprese, i nostri vecchi problemi mai risolti, le scuole che non potranno accogliere tutti i loro alunni, il dramma del lavoro che non c'è per tutti, con le nuove povertà accanto a quelle già conosciute, la criminalità che governa le angosce di persone e imprese e, soprattutto, il distanziamento sociale che continua senza baci e abbracci!

Durante la nostra segregazione in casa abbiamo appeso messaggi di speranza dai nostri balconi. Ora saremo davvero migliori, come pensavamo?

Sì, se ciascuno farà la sua parte, nei piccoli gesti quotidiani, assumendo la propria responsabilità per la sicurezza, ma soprattutto nell'incontro con gli altri, guardandoli come parte di noi, come parte di quell'umanità che abbiamo condiviso prima, con emozione, e non vedendoli come pericolo.

La sfida globale che ci attende può essere affrontata positivamente se ci vedrà impegnati responsabilmente, tutti insieme, a disegnare un nuovo modello di economia dove la crescita restituisce il primato alla qualità della vita della casa comune. A queste condizioni l'attuale pandemia, da evento drammatico quale è, potrà trasformarsi in occasione per iniziare un cammino di rinnovamento che ridà fiducia in un futuro migliore e più giusto.

-Siamo una sola umanità- ci ricorda Papa Francesco -nessuno si salva da solo-.

Con questi pensieri ho fortemente voluto incontrarvi, in sicurezza, per cercare di riprendere una "normalità" che ci è mancata.

25 giugno 2020 Fausta

Servizi attivi e ipotesi di nuove attività

La consegna pasti a Tirano ha sempre mantenuto il servizio, anche nel periodo del lockdown.

Sono riprese le seguenti attività: il trasporto radio e chemioterapia su Bormio, Chiavenna e Tirano, il trasporto dei ragazzi dei Prati a Morbegno e l'accompagnamento delle persone al cimitero e alle visite specialistiche. A Chiavenna ha riaperto il "Centro allegria" e sono ricominciate anche le camminate del lunedì oltre a "Scuola aperta" con il recupero dei 5 incontri persi. A Sondrio è ripartito l'accompagnamento dei bambini al centro autismo di Sant'Anna.



Ringraziamenti

Senza dimenticare i volontari che, dovendo rispettare i vincoli posti dall'emergenza sanitaria, hanno subìto la sospensione delle altre attività, ringraziamo in modo caloroso gli autisti del trasporto pasti di Tirano i quali, adottando le dovute precauzioni per non mettere a rischio la propria e l'altrui salute, hanno continuato a distribuire i pasti alle persone che si sono trovate in situazioni di bisogno.